

FONDI STRUTTURALI PROGRAMMAZIONE 2021-2027

POLITICA DI COESIONE 2021-27



TRENTINO



I principali fattori di contesto dell'Unione Europea alla base della politica di coesione 2021-27

Aumento nelle diseguaglianze e nella povertà tra territori e persone determinata dalla accresciuta polarizzazione del reddito effetto della maggiore remunerazione del fattore capitale (fisico e finanziario) rispetto al fattore lavoro

Decelerazione e cambiamenti nei processi di globalizzazione dei mercati con impatto sulle catene di creazione del valore a livello internazionale e mutamenti conseguenti nei vantaggi competitivi e nelle specializzazioni produttive e commerciali locali

Cambiamento climatico con effetti sempre più rilevanti sull'ambiente e sulle condizioni di vita delle popolazioni

Mutamenti strutturali nei processi produttivi e profonde modificazioni di ordine sociale (scompaiono alcune professioni e mestieri)

Acuirsi delle differenze nei trend demografici con un'Europa che invecchia significativamente e un Africa in pieno boom demografico e con una economia arretrata non in grado di soddisfare la domanda di lavoro il che alimenta i flussi migratori importanti e reazioni sociali nei potenziali paesi di accoglienza

Le principali criticità socio-economiche con cui si confronta l'Italia nella politica di coesione 2021-27

Bassi investimenti con conseguente bassa produttività complessiva dei fattori e andamento nel complesso stagnante dell'economia. Su questa situazione endemica si è innestata la crisi economica e sociale prodotta dalle misure per contrastare la pandemia e tutelare la salute

Basso livello di istruzione e formazione della popolazione (solo il 62% della popolazione 25/64 anni ha concluso la scuola secondaria e il 23% laureata contro 83% e 44% paesi OCSE il 70% adulti è in una condizione di analfabetismo funzionale contro il 50% medio OCSE)

Su 36 mln di abitanti in età lavorativa solo 23 mln lavorano: tasso di disoccupazione giovanile tra i più alti a cui si associa un tasso di occupazione femminile e una produttività del lavoro tra i più bassi in Europa

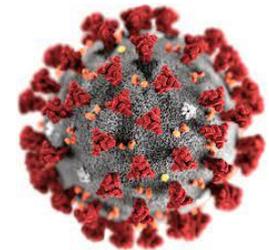
Una popolazione tra le più vecchie del mondo in cui da oltre un decennio si registra un costante declino delle nascite: la conseguenza è un forte disequilibrio nel rapporto relativo tra popolazione anziana e giovane con conseguente rischio non sostenibilità dei costi economici e sociali connessi all'invecchiamento

Elevato debito pubblico con conseguente relativo elevato costo di accesso ai mercati di capitale, contenuto dal taglio degli investimenti pubblici e del turnover nella PA e dalla politica espansiva monetaria adottata dal 2010 dalla Banca Centrale Europea

Significativa quota di popolazione in condizione di povertà, aumentata significativamente nel 2020 per effetto delle misure adottate per il contenimento della pandemia di SARS-COV 2

FONDI STRUTTURALI PROGRAMMAZIONE 2021-2027

LA RISPOSTA DELL'UNIONE EUROPEA PER
FRONTEGGIARE LE SFIDE PROPOSTE DAI
CAMBIAMENTI STRUTTURALI E PER
ACCELERARE L'USCITA DALLA CRISI SOCIO
ECONOMICA PRODOTTA DALLA PANDEMIA COV-
SARS 2.



IL PIANO DI RILANCIO UE

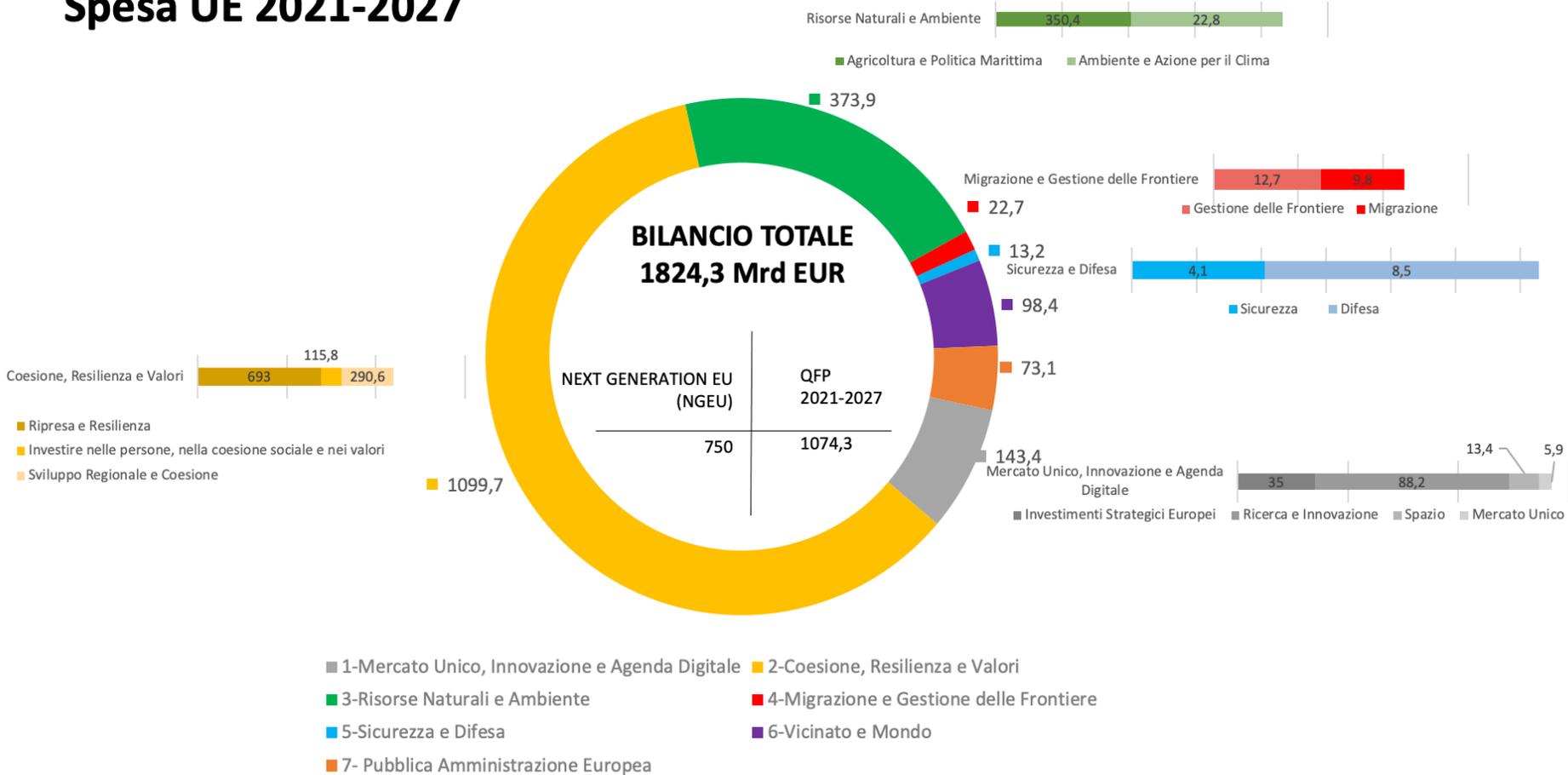


Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato il 17 dicembre 2020 il Regolamento che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e il pacchetto di ripresa europeo post Covid-19 (Next Generation EU) per il periodo 2021-2024

L'accordo assegna risorse pari a 1.074,3 mld euro al Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2021-2027 e 750 mld euro al Next Generation EU (di cui 672,5 mld euro per la ripresa e la resilienza, ripartiti tra 312,5 mld di sovvenzioni e 360 mld di prestiti) per un totale di 1.824,3 mld euro

Alla Politica di coesione il QFP assegna 330,2 mld di euro a cui vanno sommati 47,5 mld di euro per il REACT-EU a valere sul Next Generation EU

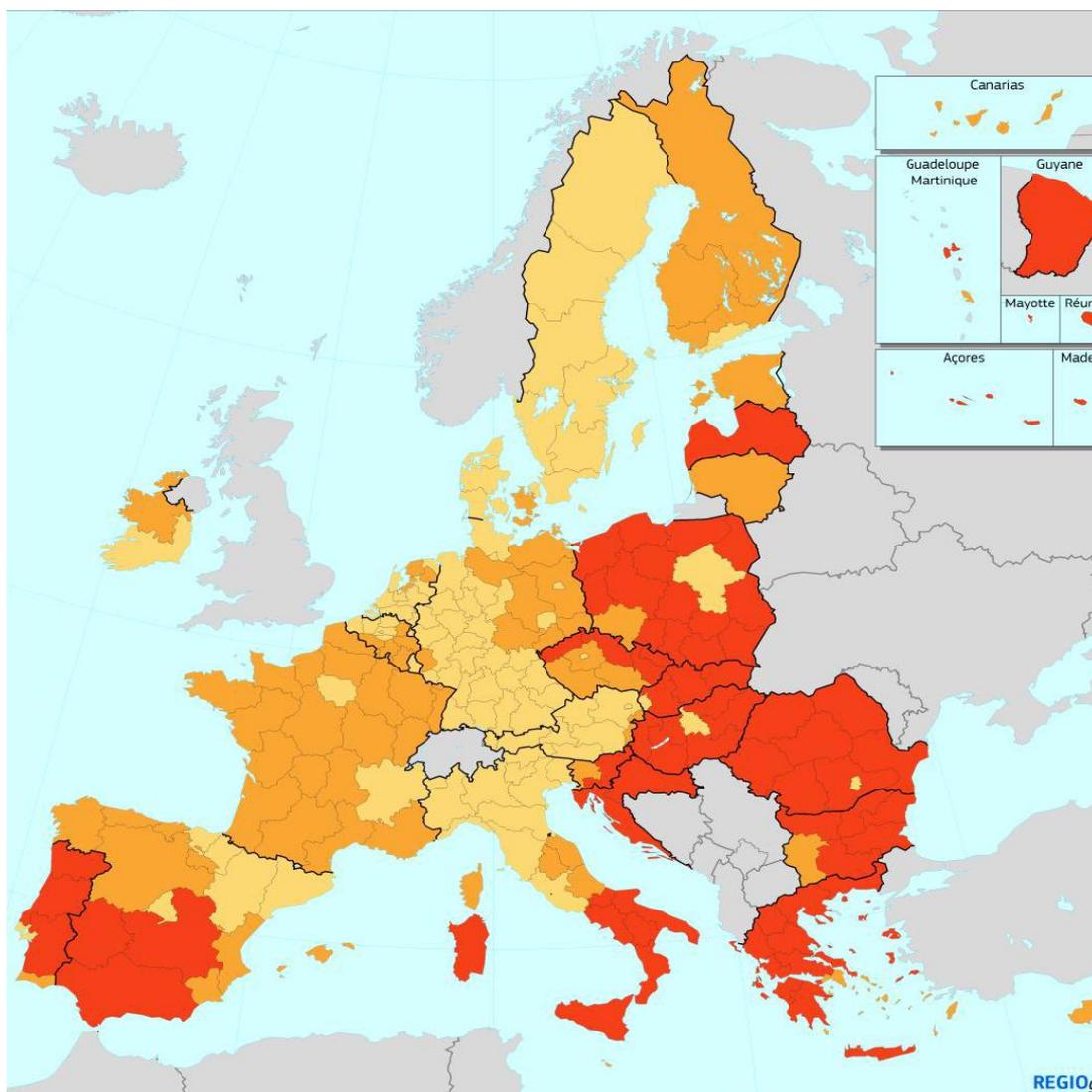
Spesa UE 2021-2027



Tutti gli importi sono espressi in miliardi di EURO



La mappa delle Regioni eleggibili alla Politica di Coesione 2021-2027



PIL pro capite per regioni NUTS2, media 2014-15 e 16

Indice: UE 27=100

Rosso < 75% regioni meno sviluppate

Arancione 75%-100% regioni in transizione

Giallo > = 100% regioni più sviluppate

Orientamenti strategici della politica di coesione 2021-27

Coordinamento con le politiche economiche secondo quanto indicato nelle **Raccomandazioni specifiche per Paese** adottate dalle Istituzioni dell'UE nel quadro del semestre europeo

Principi del **Pilastro europeo dei Diritti Sociali**. I venti principi del pilastro si articolano in tre categorie: pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; protezione sociale e inclusione



Obiettivo di rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero del mondo entro il 2050, attuando una strategia di crescita dell'UE indicata nel **Green Deal europeo**

Obiettivi di sviluppo sostenibile (economica, sociale e ambientale) posti dall'**Agenda 2030** delle Nazioni Unite per realizzare azioni concrete all'interno di un'evoluzione di sistema verso una economia circolare e più verde, più resiliente al cambiamento climatico, efficiente nell'uso delle risorse e nella tutela del capitale naturale

I TRAGUARDI DEL PIANO DI AZIONE DEL PILASTRO EUROPEO DIRITTI SOCIALI



I traguardi quantitativi da raggiungere entro il 2030:

Aumentare il tasso di occupazione della popolazione fra 20 e 64 anni al 78% (Europa 2020 = 75%)

- ❑ *Dimezzare almeno del 50% il gap occupazionale del 2019 tra le donne e gli uomini*
- ❑ *Incrementare l'offerta di asili nido e di servizi prescolari per migliorare la conciliazione lavoro e famiglia e sostenere una maggiore partecipazione delle donne al MdL*
- ❑ *Diminuire il tasso dei NEET di almeno il 40% rispetto a quello del 2019*

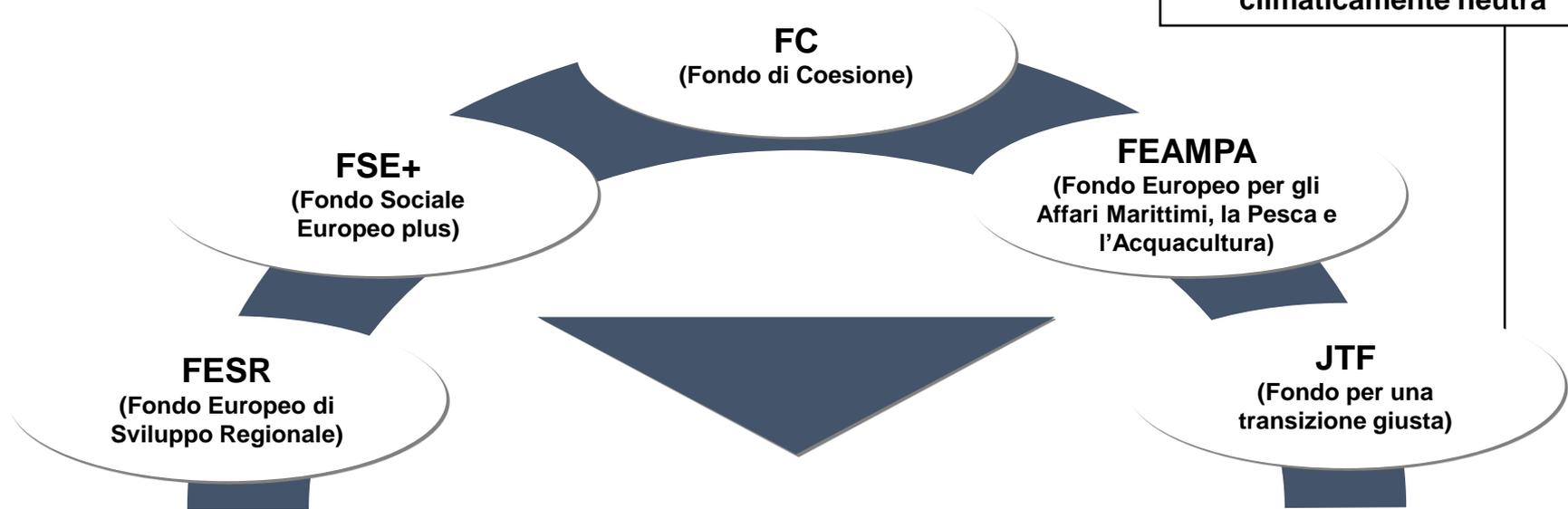
Almeno il 60% dei cittadini adulti dovrebbe partecipare ogni anno ad una attività formativa

- ❑ *Almeno l'80% della popolazione 16-74 anni dovrebbe avere una competenza di base in campo digitale*
- ❑ *L'abbandono scolastico formativo deve essere ulteriormente ridotto e la partecipazione agli studi secondari superiori incrementata*

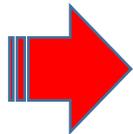
Diminuzione significativa della povertà

- ❑ *Il numero di persone in povertà e in condizioni di esclusione sociale deve diminuire di almeno 15 mln, un decremento nell'ordine del 25% rispetto al dato del 2019*

Fondo creato nel 2020 per consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, economici e ambientali della transizione verso un'economia climaticamente neutra



GLI STRUMENTI DELLA POLITICA DI COESIONE 2021/2027



Principale cambiamento rispetto alla precedente Politica di coesione

Fuoriuscita del Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale (FEASR) che rientra nella Politica agricola comunitaria nel cui ambito è dedicato al sostenere soprattutto le misure agro-climatico – ambientali e gli interventi di sviluppo locale (Leader)

Gli ambiti d'intervento dei Fondi strutturali

Convergenza

È volta ad accelerare la convergenza degli Stati membri e regioni in ritardo di sviluppo migliorando le condizioni per l'affermazione di un modello di sviluppo basato sulla sostenibilità competitiva (Green deal) e sulla piena attuazione del pilastro europeo dei diritti umani (crescita sostenibile in termini ambientali e sociali, ampliamento dell'occupazione sotto il profilo quantitativo e qualitativo, diminuzione delle diseguaglianze sociali e territoriali)

FESR
FSE+
FC
JTF

Competitività

Mira a rafforzare la competitività e le attrattive delle regioni e l'occupazione anticipando i cambiamenti economici e sociali, mediante l'incremento e il miglioramento della qualità degli investimenti nel capitale umano, l'innovazione e la promozione della società della conoscenza, l'imprenditorialità, la tutela e il miglioramento dell'ambiente, dell'accessibilità, dell'adattabilità dei lavoratori e delle imprese, lo sviluppo di mercati del lavoro inclusivi

FESR
FSE+
JTF

Cooperazione territoriale europea (gestione diretta)

È volta a rafforzare la cooperazione transfrontaliera mediante iniziative congiunte locali e regionali, a rafforzare la cooperazione transnazionale mediante azioni volte allo sviluppo territoriale integrato connesse alle priorità comunitarie e a rafforzare la cooperazione interregionale e lo scambio di esperienze al livello territoriale adeguato

FESR

Obiettivi di Policy dei Fondi Strutturali 2021-27

Il Regolamento Disposizioni Comuni rispetto agli 11 Obiettivi tematici della precedente programmazione assume i seguenti 5 Obiettivi di policy o strategici

Obiettivi di policy o strategici

A ▶ un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC (OP 1)

B ▶ un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile (OP 2)

C ▶ un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità (OP3)

D ▶ un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali (OP 4)

E ▶ un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali (OP 5)

Principi orizzontali da adottare nell'utilizzo dei Fondi strutturali

Principi orizzontali

-  1 Gli Stati membri e la Commissione assicurano il rispetto dei diritti fondamentali e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi
-  2 Gli Stati membri e la Commissione assicurano che la parità tra uomini e donne, l'integrazione della dimensione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere siano prese in considerazione e promosse durante la preparazione, l'attuazione dei programmi
-  3 Gli Stati membri e la Commissione adottano le misure appropriate per prevenire qualsiasi discriminazione basata sul genere, l'origine razziale o etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale durante la preparazione e l'attuazione, dei programmi. In particolare, l'accessibilità per le persone con disabilità deve essere presa in considerazione durante la preparazione e l'attuazione dei programmi
-  4 Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e dell'accordo di Parigi sul clima
-  5 Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti nel pieno rispetto dell'*acquis* ambientale dell'UE
-  6 Gli Stati membri devono assicurare un coordinamento rafforzato con le altre politiche e programmi europei e nazionali per sfruttare sinergie e possibilità di effetti moltiplicatori e evitare sprechi e duplicazioni
-  7 Gli Stati membri devono dimostrare la presenza di condizioni normative, strumentali e di pianificazione operativa, adeguate a consentire la piena e immediata attuazione dei programmi nazionali e regionali (cosiddette condizioni abilitanti)

Obiettivi di Policy (OP) e Obiettivi specifici d'interesse del FESR (1/2)

OP 1: Un'Europa più competitiva e intelligente (a)

OBIETTIVI SPECIFICI:

- a.i** Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate
- a.ii** Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione
- a.iii** Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi
- a.iv** Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità
- a.v** Rafforzare la connettività digitale

OP 2: Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio (b)

OBIETTIVI SPECIFICI:

- b.i** Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra
- b.ii** Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti
- b.iii** Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori della rete transeuropea dell'energia (RTE-E)
- b.iv** Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici
- b.v** Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile
- b.vi** Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse
- b.vii** Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento
- b.viii** Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

Obiettivi di Policy (OP) e Obiettivi specifici d'interesse del FESR (2/2)

OP 3: Un'Europa più connessa (c)

OBIETTIVI SPECIFICI:

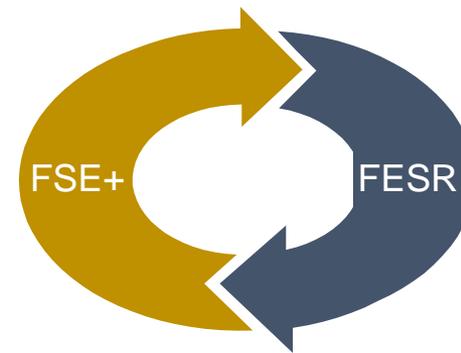
- c.i Sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile
- c.ii Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera

OP 5: Un'Europa più vicina ai cittadini (e)

OBIETTIVI SPECIFICI:

- e.i Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane
- e.ii Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Declinazione dell' OP 4 un'Europa più sociale d'interesse del FESR in obiettivi specifici



OP 4: Un'Europa più sociale (d)

OBIETTIVI SPECIFICI:

- d.i** Rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale
- d.ii** Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza
- d.iii** Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali
- d.iv** Promuovere l'integrazione socioeconomica dei cittadini di paesi terzi, compresi i migranti, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali
- d.v** Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità
- d.vi** Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale

Obiettivo di Policy e Obiettivi specifici d'interesse del FSE+ (1/2)

OP 4: Un'Europa più sociale

OBIETTIVI SPECIFICI:

- a)** migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
- b)** modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro
- c)** promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti
- d)** promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute
- e)** migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati
- f)** promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità
- g)** promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale

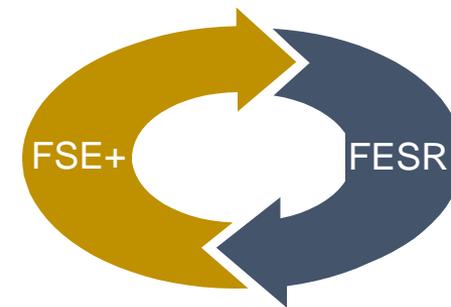
Obiettivo di Policy e Obiettivi specifici d'interesse del FSE+ (2/2)

OP 4: Un'Europa più sociale

OBIETTIVI SPECIFICI:

- h)** incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati
- i)** promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti
- j)** promuovere l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate come i Rom
- k)** migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata
- l)** promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori
- m)** contrastare la deprivazione materiale mediante la fornitura di prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base alle persone indigenti, compresi i minori, e istituire misure di accompagnamento a sostegno della loro inclusione sociale

Il FSE+ contribuisce anche al conseguimento dei seguenti Obiettivi di Policy di d'interesse del FESR



a)

Un'Europa più intelligente, tramite lo sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente e per le tecnologie abilitanti fondamentali, la transizione industriale, la cooperazione settoriale sulle competenze e sull'imprenditorialità, la formazione dei ricercatori, le attività di creazione di reti e i partenariati tra istituti di istruzione superiore, istituti di istruzione e formazione professionale, centri di ricerca e di tecnologia e imprese e cluster, e il sostegno alle microimprese, alle piccole e medie imprese e all'economia sociale (art. 4 bozza Reg. FSE+)

b)

Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio, tramite il miglioramento dei sistemi di istruzione e di formazione necessari per l'adattamento delle competenze e delle qualifiche, il perfezionamento professionale di tutti, compresa la manodopera, la creazione di nuovi posti di lavoro in settori collegati all'ambiente, al clima e all'energia e la bio economia (art. 4 bozza Reg. FSE+)

e)

Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali (OS 5). provvedendo a promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane e non urbane (art. 28 bozza RDC)

REACT EU – Assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa

React EU

Attraverso la programmazione FSE+ del periodo 2021-2027, si interviene per il raggiungimento di obiettivi di **medio/lungo periodo** mentre gli interventi di **breve periodo**, connessi all'emergenza socio-sanitaria ed economica dovuta alla pandemia da Covid-19 sono trattati, nell'ambito dell'attuale programmazione del FSE (2014-20) attraverso lo strumento finanziario: **REACT EU**

Mediante l'attuazione di questa iniziativa di investimento, la CE intende **contrastare l'impatto della crisi socio-economica post Covid-19 e sostenere una rapida ripresa economica che sia verde, digitale e resiliente**

Il pacchetto REACT-EU comprende **47,5 mld di soli finanziamenti a fondo perduto**. La distribuzione di queste risorse è decisa anno per anno; per il momento è stato trovato un accordo solo per il 2021, che assegna **all'Italia, 13,5 mld** (di cui 1,5mld per il fondo nuove competenze e altre politiche del lavoro, 340 mln Bonus assunzioni giovani, 126 Bonus assunzioni donne, 280 mln sostegno persone in povertà, 43 mln borse di studio studenti, 405 mln tasse universitarie, 325 mln per dottorati e assegni di ricerca). Di queste risorse 84,3% per le regioni del Mezzogiorno. **Il termine per gli impegni è fissato al 2023, per la spesa al 2026**

Tali finanziamenti aggiuntivi saranno erogati nel periodo 2021-2022 nel quadro del nuovo strumento per la ripresa "Next Generation EU"

La programmazione della politica di coesione a doppia velocità

REACT EU

AZIONI CHE FORNISCANO UNA RISPOSTA ALLA CRISI COVID-19 ATTRAVERSO INTERVENTI CANTIERABILI GIA' NEL 2021 CHE SI CONCLUDANO NEL 2026, PER FORNIRE RISPOSTA IMMEDIATA ALLA CRISI

POLITICHE DI COESIONE 21-27

AZIONI STRUTTURALI CHE TRAGUARDINO CON TRAGUADO IL 2030 ATTRAVERSO STRATEGIE SETTORIALI/ TERRITORIALI PER UNA CRESCITA RESILIENTE E SOSTENIBILE

VINCOLI DI CONCENTRAZIONE TEMATICA DEL FESR

A

Gli Stati membri del gruppo 1 o le regioni più sviluppate assegnano almeno l'**85%** delle loro risorse del FESR di cui al paragrafo 1 **all'OS 1 e all'OS 2** e almeno il **30% all'OS 2**

B

Gli Stati membri del gruppo 2 o le regioni in transizione assegnano almeno il **40%** delle loro risorse del FESR di cui al paragrafo 1 **all'OS 1** e almeno il **30% all'OS 2**

C

Gli Stati membri del gruppo 3 o le regioni meno sviluppate assegnano almeno il **25%** delle loro risorse del FESR di cui al paragrafo 1 **all'OS 1** e almeno il **30% all'OS 2**

Le risorse appostate sull'obiettivo specifico **a.v Rafforzare la connettività digitale** devono essere programmate nell'ambito di una priorità dedicata e contribuiscono per il 40% di tali risorse al calcolo del rispetto dei requisiti di concentrazione tematica per l'OS 1

Le risorse appostate sull'obiettivo specifico **b.viii Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio** devono essere programmate nell'ambito di una priorità dedicata e contribuiscono per il 50 % di tali risorse al calcolo del rispetto dei requisiti di concentrazione tematica per l'OS 2

I vincoli di concentrazione sono da intendersi a livello nazionale, previa verifica di come gli eventuali Programmi nazionali impattino sui vincoli a livello di singolo Programma regionale

VINCOLI DI CONCENTRAZIONE TEMATICA DEL FSE+

Almeno il **25%** per gli interventi nell'ambito dell'**inclusione sociale**

Almeno il **12,5%** per il sostegno dell'**occupazione giovanile** (*per gli Stati membri con una percentuale di NEET superiore alla media europea*)

Almeno il **5%** per il sostegno di azioni volte a contrastare la **povertà infantile** (*per gli Stati membri con una percentuale superiore alla media europea*)

Almeno il **3%** per contrastare la **deprivazione materiale**

Inoltre da prevedere **risorse adeguate** per il rafforzamento della capacità **delle parti sociali e delle organizzazioni della società civile**, in materia di occupazione, istruzione e inclusione sociale, per lo sviluppo delle capacità/competenze del partenariato (*trasversale in ogni asse*)

I **vincoli di concentrazione sono da intendersi a livello nazionale**, previa verifica di come gli eventuali PR nazionali impattino sui vincoli a livello di singolo PR regionale

Le risorse QFP UE 2021-27 della politica di coesione conferite all'Italia

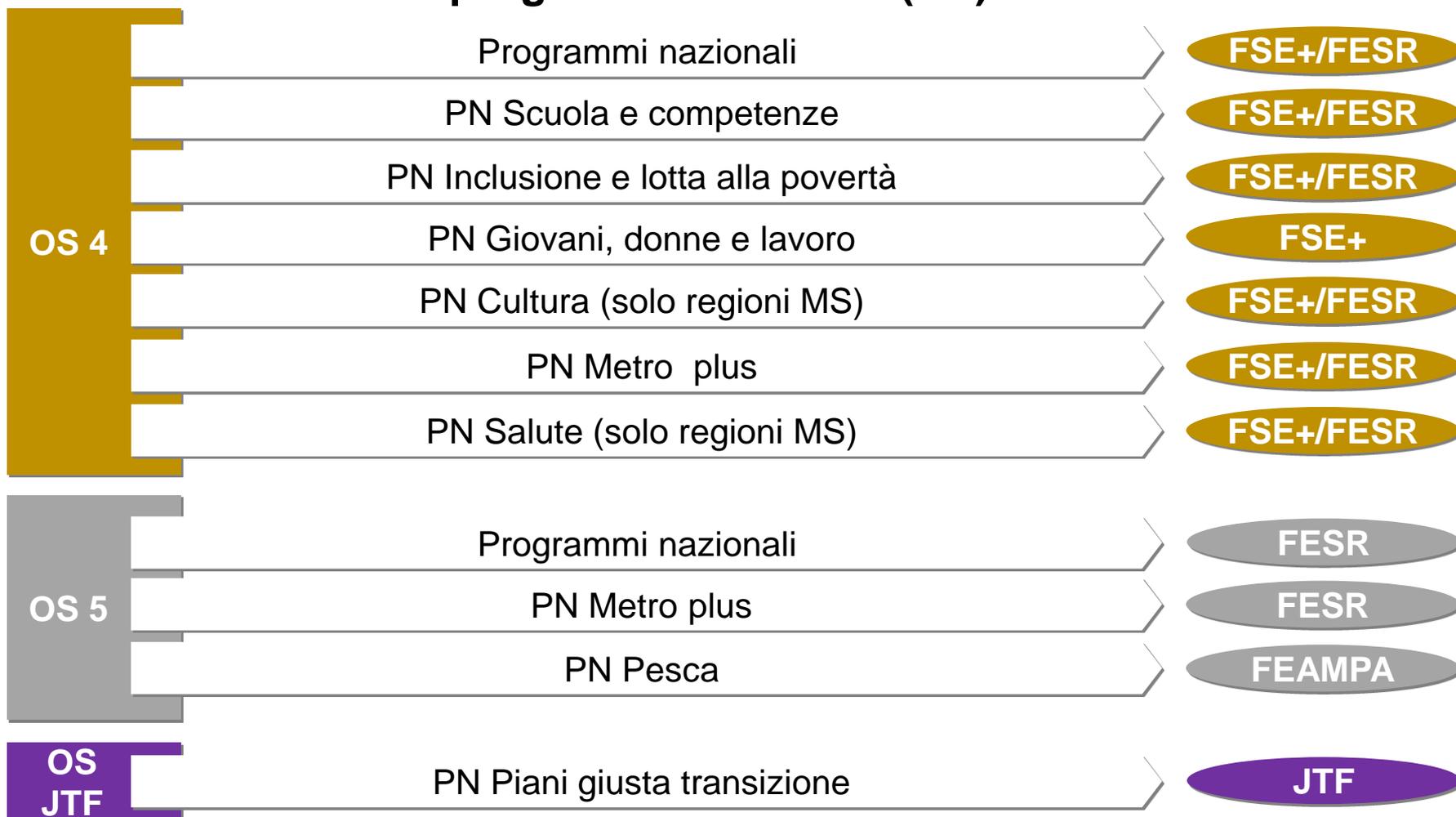
L'Italia riceve dall'UE **41,15 mld (prezzi correnti)** tra FESR e FSE+ (**78,5 mld** incluso il cofinanziamento nazionale) così ripartito (valori in Meuro)

| Regioni | FESR | FSE+ | Totale |
|---------------------------------|---------------|---------------|----------------------|
| Programmazione 2021/2027 | | | |
| Regioni più sviluppate | 4.432 | 5.102 | 9.534 |
| Regioni in transizione | 860 | 669 | 1.528 |
| Regioni meno sviluppate | 21.323 | 8.765 | 30.088 |
| Totale | 26.615 | 14.535 | 41.150 |
| Programmazione 2014/2020 | | | |
| <i>Regioni più sviluppate</i> | <i>3.130</i> | <i>4.457</i> | <i>7.587</i> |
| <i>Regioni in transizione</i> | <i>686</i> | <i>582</i> | <i>1.268</i> |
| <i>Regioni meno sviluppate</i> | <i>17.845</i> | <i>7.645</i> | <i>25.490</i> |
| Totale | 21.661 | 12.684 | 34.345 |

Bozza Accordo di Partenariato – Aprile 2021 – propone i seguenti Programmi nazionali che prevedono un impegno di 13.734 Meuro con il cofinanziamento nazionale 24.605 Meuro. (1/2)

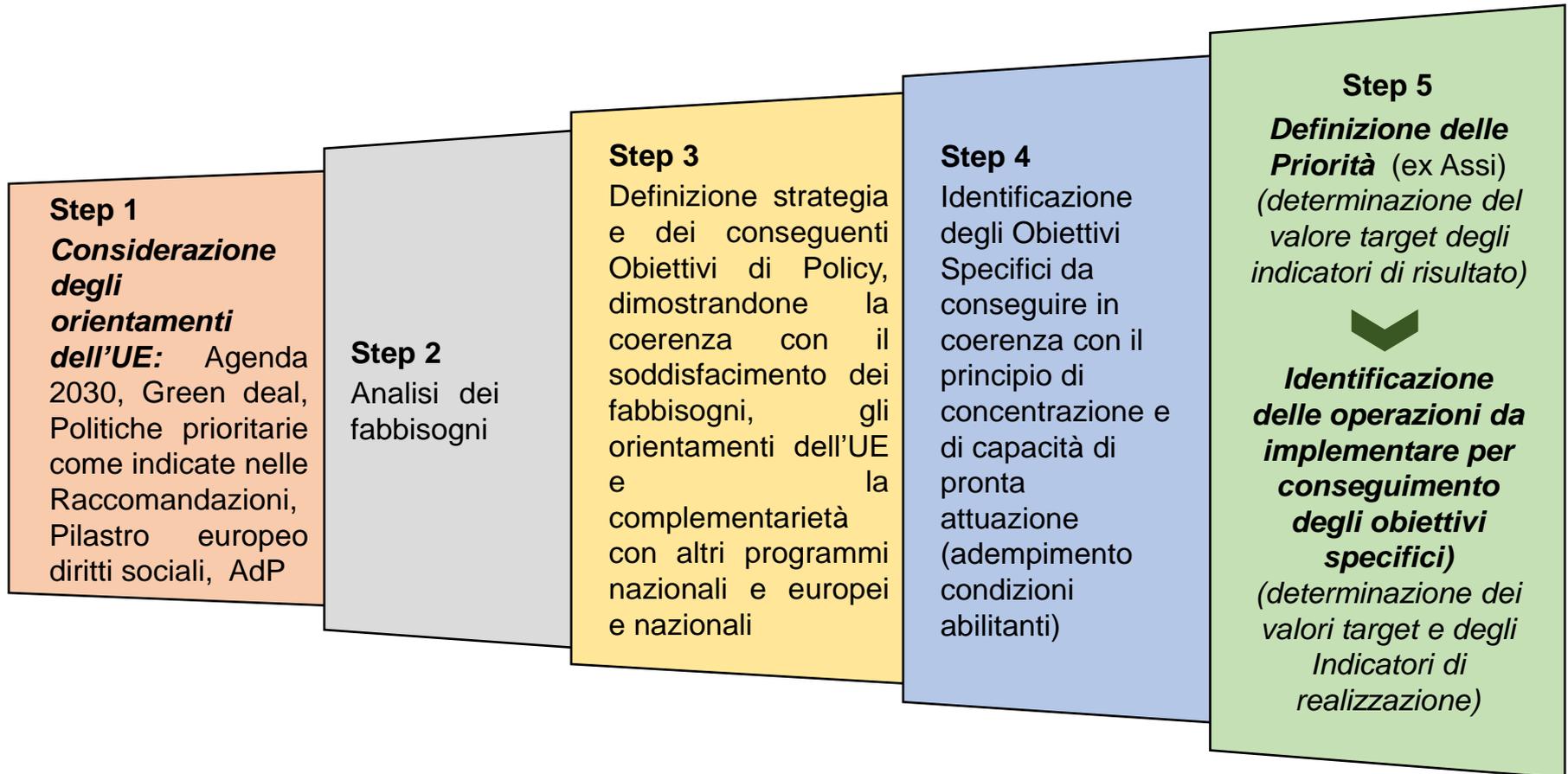


Bozza Accordo di Partenariato - Aprile 2021- programmi nazionali (2/2)



Struttura di un Programma dei Fondi strutturali 2021-27

I Programmi devono essere elaborati secondo un approccio orientato al risultato e sono così strutturati



La proposta di Obiettivi di Policy per i Programmi 2021/27 FERS FSE+ del Trentino

1

**UN TRENTINO
PIÙ
INTELLIGENTE
E
COMPETITIVO**

2

**UN TRENTINO
PIÙ VERDE**

4

**UN TRENTINO
PIÙ SOCIALE E
INCLUSIVO**

FONDI STRUTTURALI
PROGRAMMAZIONE 2021-2027

Grazie per l'attenzione.

